

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO NAZIONALE

Presidente

Prot. 149

6 ottobre 2017

Ai Presidenti di Comitati Provinciali ANPI
Ai Coordinatori Regionali ANPI
Alle Sezioni ANPI all'estero
Ai Responsabili Aree Territoriali ANPI

e p.c. Ai componenti del Comitato Nazionale ANPI

Loro Indirizzi

Carissime e carissimi,

il 29 settembre, come sapete, si è tenuto, nella sede dell'ANPI nazionale, un incontro di esponenti di partiti, associazioni e movimenti democratici, su invito del Presidente nazionale dell'ANPI.

L'incontro, molto partecipato, ha fatto registrare un consenso unanime sull'opportunità (anzi, sulla necessità) di realizzare una effettiva unità di intenti ed una collaborazione attiva tra tutte le forze che si richiamano all'impegno contro tutti i fascismi.

Più diversificata la posizione sul "come" realizzare concretamente questa unità di azioni e di impegni. Il tema sarà quindi approfondito anche in incontri successivi, per i quali si auspica fin d'ora, un'ampia e responsabile partecipazione.

Nell'imminenza della data del 28 ottobre, per la quale era stata avanzata dai gruppi della destra "nera", una proposta incredibile, di una "marcia" da realizzare proprio il 28 ottobre, peraltro non concretata finora in richiesta formale di autorizzazione da parte dell'Autorità competente, l'ANPI ravvisa la necessità di una forte presa di posizione, su tutto il territorio nazionale, per "ricordare" e far conoscere il contenuto ed il significato di una data che noi consideriamo fra le più nefaste. Non si tratta tanto di contrastare una manifestazione fascista, che – allo stato – non è prevista, ma di alzare la guardia contro improvvisate decisioni e manifestazioni dell'ultima ora. E si tratta, soprattutto, di non perdere l'occasione per evidenziare la nostra contrarietà non solo al fascismo che si richiama a quello del tragico ventennio, ma anche a tutte le forme in cui i nuovi "fascismi, si stanno manifestando (egoismi nazionali, razzismo, xenofobia, etc.).

Il comunicato del Comitato nazionale dell'ANPI del 15 settembre scorso si concludeva con un fermo invito a tutte le nostre organizzazioni periferiche, a ritenersi impegnate ed in campo, per far conoscere o ricordare ai cittadini che cosa ha significato il 28 ottobre (e la marcia su Roma) per il nostro Paese, per la nostra libertà, per i nostri diritti.

L'ANPI nazionale farà, in quella data, a Roma, un'iniziativa di alto significato simbolico, in Campidoglio a cui inviterà a partecipare tutti gli esponenti delle forze politiche e sociali che hanno partecipato alla riunione del 29 settembre. **Ma nello stesso giorno, è necessario che in tutta l'Italia e in tutte le sedi periferiche si manifesti per "ricordare" e riflettere, appunto, sul significato della data del 28 ottobre, con iniziative e manifestazioni che è necessario condividere, ovunque ciò sia possibile, con associazioni, partiti, e cittadini di sicura fede democratica e antifascista.** Conservando sempre la nostra autonomia ed evitando di farsi rinchiodare in un "recinto" solo protestatario e troppo "qualificato" politicamente.

./.

Prendete, dunque contatto con le forze disponibili, con i Comuni, con le Regioni, per organizzare ciò che la fantasia di ogni località può suggerire, nel solco delle linee più sopra tracciate. E informate la Segreteria nazionale di tutto ciò intendete fare (segreteria nazionale@anpi.it e ufficiostampa@anpi.it).

Raccomando vivamente di cercare di realizzare una effettiva unità delle forze democratiche e antifasciste e solo ove ciò non fosse possibile, di agire da soli.

Questo servirà non solo a rafforzare la nostra linea di impegno contro tutti i fascismi, ma anche a dare forza all'iniziativa unitaria che stiamo cercando di concretare al centro.

Insomma: nessuno manchi all'appello. So che non pochi avevano chiesto di fare una "grandiosa" manifestazione centralizzata. Peraltro, non si può ridurre il nostro impegno ad episodiche, costose e impegnative manifestazioni, ma bisogna concretarlo ogni giorno, sul proprio terreno, con le proprie forze e con l'unità che si potrà realizzare con i movimenti e i cittadini democratici e antifascisti. Verrà anche il momento in cui sarà possibile, utile e significativo, riunire a Roma o in altre città tutte le forze democratiche, per una grande manifestazione popolare, oggi prematura.

Infine una richiesta particolare ai Coordinatori regionali: sarebbe opportuno ed utile convocare una riunione "aperta", come quella che abbiamo tenuto a Roma, in tutti i capoluoghi di regione, ovviamente d'intesa con il Presidente del Comitato provinciale del capoluogo. Questo allargherebbe il tessuto unitario e consentirebbe di promuovere iniziative non solo "di rimessa", a fronte di provocazioni, ma anche di "attacco" con lo scopo di contattare e coinvolgere alla partecipazione quella parte silente di cittadini, che nutre buoni sentimenti democratici, ma non ha ancora compreso a fondo la pericolosità dei vari "fascismi" per il nostro sistema democratico.

Raccomando di informarci su tutto ciò che si fa e si farà, su questo terreno, sia nella preparazione del 28 ottobre, sia in generale per riaffermare che questa Repubblica è non solo "democratica", ma anche "antifascista".

Fraterni saluti,

Carlo Smuraglia
